



Acate. In contrada Pezza di Rizza la presentazione delle cabine sperimentali di accumulo

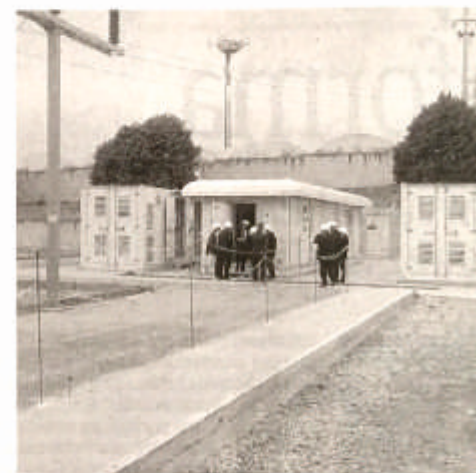
L'energia che si ricarica «taglia» tempo e denaro

Gli impianti altro non sono che batterie ricaricabili al litio. Per fare rimanere in contrada Dirillo l'energia in più. Il dispositivo si chiama «Electrical Energy Storage» realizzato dalla multinazionale ABB

GIUSEPPE LA LOTA

ACATE. L'Enel distribuzione si adegua all'evoluzione dei tempi. La maggiore quantità di energia elettrica generata da impianti fotovoltaici ed eolici, obbliga i vertici dell'ente a individuare nuove strategie per migliorare i servizi all'utenza. Sperimentare adeguati strumenti per "immagazzinare" la corrente prodotta in eccesso dai fenomeni climatici e alternativi. L'energia elettrica prodotta finora è stata messa sul mercato in tempo reale, ma l'aumento della quantità provocato dalle fonti alternative deve far correre ai ripari. Ecco perché si sperimentano queste cabine, che non sono altro che delle batterie ricaricabili al litio. Per fare rimanere in contrada Dirillo l'energia in più generata dalle nostre parti.

L'iniziativa è stata presentata in Sicilia, in contrada Pezza di Rizza, nel vasto territorio di Acate, in un'area adiacente allo storico locale sito sulla Vittoria-Gela "La Picozza", recintata e controllata da sistemi di videosorveglianza, dove sono state in-



LA CABINA di contrada Dirillo (sopra) inaugurata ieri (a sinistra il taglio del nastro) vanta un sistema di allarme e di videosorveglianza efficienti che scoraggia le incursioni vandaliche e ladresche, sempre più frequenti laddove c'è da tagliare e rubare cavi di rame

stallate, in via sperimentale, delle cabine che consentono accumulo di energia "verde". Il dispositivo si chiama "Electrical Energy Storage" realizzato dalla multinazionale ABB.

Un evento delle grandi occasioni curato da Media Relations Communications Italy Enel Italia i cui dettagli comunicativi sono stati affidati a Luigi Di Fiore per quanto riguarda i rapporti con i media territoriali di Sicilia e Calabria. All'inaugurazione dell'impianto, benedetto dal parroco di Acate Andrea La Terra, erano presenti il sindaco di Acate Francesco Raffo, il vice presidente regionale di Confindustria per la piccola e

media impresa Giorgio Cappello, Giusy Migliorisi di Confindustria provinciale. A spiegare la bontà del progetto di sperimentazione Enel, il responsabile Dtr Sicilia Roberto Ruggiano e il responsabile Enel zona Siracusa-Ragusa Luca Alfonsi.

Lo "Storage Dirillo" - è stato detto - è "un sistema innovativo in grado di immagazzinare fino a 1 MWh (MegaWattora) di energia elettrica, proveniente da impianti di produzione da fonti rinnovabili, e di restituirla in un secondo momento, quando sarà maggiore il fabbisogno della rete di distribuzione locale. L'impianto, costato circa 2,5 milioni di euro, è stato realizzato nell'ambito del Program-

ma Operativo Interregionale FESR 2007-2013, "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico", promosso dal Ministero Sviluppo Economico".

I presentatori del progetto di sperimentazione, hanno spiegato nella maniera più semplice i perché dell'iniziativa non più derogabile e quali risultati e benefici giungono all'utente finale, ovvero il fruitore di energia elettrica. "Lo "Storage" - ha detto Roberto Ruggiani- permetterà di sperimentare soluzioni innovative per rendere più efficiente l'immissione in rete dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico), favorendone il consumo locale.



COMISO. Ieri la riunione dell'assemblea dei soci che ha rinviato di trenta giorni il rinnovo del Consiglio di Amministrazione

Bilancio, Soaco approva con riserva

Registrata una perdita di 2,5 milioni di euro e l'on. Pippo Digiacomo bacchetta il privato

LUCIA FAVA

FUORI TG. I.f) Arriva la risposta della Rai all'interrogazione presentata dalla deputazione del M5S relativamente al servizio della rubrica "Fuori Tg" sull'aeroporto di Comiso che ha suscitato molte polemiche. Dopo la rettifica del Tg3, andata in onda due giorni fa, la deputata Marialucia Lorice commenta: "Appreziamo la rettifica che riteniamo fosse fondamentale per far luce su una realtà che merita adeguata e corretta informazione".

COMISO. Ieri l'assemblea dei soci di Soaco ha proceduto all'approvazione del bilancio della società di gestione. Le perdite registrate si attestano intorno ai 2,4 milioni di euro. L'esercizio finanziario è stato approvato con riserva, su richiesta del sindaco che ha proposto di far slittare al mese prossimo l'approvazione definitiva. In quella sede si procederà anche al rinnovo del Consiglio d'Amministrazione, scaduto il 31 dicembre scorso.

Da qui a un mese si dovrà lavorare alla pubblicazione dei bandi per le compagnie aeree. Bandi che, a questo punto, sono diventati tre. Oltre ai due finanziati con i fondi Ex Insicem e con la tassa di soggiorno del Comune di Ragusa, ci sono le nuove gare che saranno realizzate grazie ai 20 milioni di euro (10 per la Sicilia orientale, 10 per quella occidentale) dell'emendamento Minardo e che consentiranno di collegare Comiso a Bologna, Torino e Venezia. Prevista anche un'implementazione dei collegamenti per Roma. L'iter per il riconoscimento della Continuità Territoriale in Sicilia è già partito. Si attende la convocazione, a Roma, di una nuova conferenza di servizio per la predisposizione del



Il presidente della Soaco Rosario Dibennardo e, a destra, l'on. Pippo Digiacomo

bando di gara. Una volta riconosciuta, la Continuità territoriale consentirà ai cittadini residenti nell'isola di usufruire, su queste determinate tratte, di tariffe agevolate, con tagli del 50 per cento sul costo dei biglietti aerei. I non residenti avranno uno sconto del 20 per cento.

Sulla vicenda interviene l'ex sindaco, oggi deputato regionale, Pippo Digiacomo che ringrazia quanti hanno "sostenuto una giusta causa che ha visto trasformare l'aeroporto di Comiso da "abusivo" nell'unica novità infrastrutturale nel mezzogiorno d'Italia che cresce a due zeri. E però senza la



forte capitalizzazione con cui l'abbiamo lasciato (17 ml euro) e senza i 5,7 ml euro che abbiamo fatto stanziare sul bilancio regionale per i controllori di volo (che ci siamo dovuti pagare e dei quali aspettiamo la restituzione in quota parte del socio privato) l'aeroporto sarebbe andato in default già da tempo. Adesso speriamo che queste nuove rotte non subiscano i ritardi insopportabili di quelli finanziati dai fondi Insicem da un anno e mezzo e non ancora attivate. Paradossalmente, il pubblico viaggia più velocemente del privato e l'aeroporto continua ad accumulare perdite. Inoltre va implementata l'attività Cargo cosa per la quale l'Aeroporto è stato finanziato e di cui non abbiamo traccia. Quindi il socio privato cambi passo perché di Turi Papuni a Comiso ce n'è bastato uno e non vorremmo che l'aeroporto facesse la stessa fine."



Piano spiagge e Prg, Belluardo «Ora i tempi si sono allungati»

Consiglio comunale. Seduta accesa con tre ore di dibattito ma l'Aula ha dovuto prendere atto dei mutamenti della normativa

Con tre ore di dibattito sugli argomenti presentati dai consiglieri di opposizione relativi in particolare al piano Spiagge e al nuovo Piano regolatore, l'ultima seduta del Consiglio comunale è stata particolarmente accesa.

La discussione sul Piano di utilizzo del Demanio Marittimo era stata proposta da otto consiglieri comunali (Puccia, Stracquadano, Rizza Andrea, Polino, Scucces, Cavallino, D'Antona e Castello), dopo che è stata chiara la necessità di rifare tutto da capo. Il punto nei mesi scorsi non era stato deliberato per via delle numerose incompatibilità dei consiglieri: "Si è persa allora un'occasione - ha spiegato in aula l'assessore all'Urbanistica Giorgio Belluardo - perché la normativa oggi è mutata con un articolo inserito nella finanziaria regionale del 2015. Ora il documento di programmazione urbanistica deve essere approvato dal consiglio comunale, mentre prima

bisognava solo prenderne atto, e quindi bisogna dotarlo di tutti i pareri degli enti preposti compresa la Valutazione ambientale Strategica, che dovrà essere approvata dalla commissione ambiente dell'assessorato regionale Territorio e Ambiente".

Altrettanto complessa è la questione sulla variante generale al nuovo Prg: "I tempi della Regione sono lunghissimi", ha ribadito l'as-

sessore Belluardo che ha fatto una cronistoria della variante ricordando che "l'amministrazione, sin dal suo insediamento, ha compiuto atti di completamento del piano, compresa la redazione della Vas". "I cittadini - ha ricordato Belluardo - hanno presentato 395 osservazioni che il professor Giuseppe Trombino, nominato consulente dell'ente, ha analizzato e spiegato, finché gli atti sono stati trasmessi al competente assessorato regionale. Il servizio urbanistico della Regione adesso dovrà adottare il documento e qui scatteranno i 270 giorni, come da norma, per l'adozione attraverso un decreto dell'assessorato al Territorio e Ambiente. Nell'arco di un anno è stato fatto quello che si doveva fare. Si è dunque in attesa del decreto di approvazione della variante al Prg".

"Sul piano spiagge e sulla variante al piano regolatore generale, entrambi strumenti fondamentali per la crescita economica del nostro ter-



L'ASSESSORE GIORGIO BELLUARDO

ritorio - replica il consigliere Giuseppe Stracquadano, relatore delle proposte dell'opposizione su entrambi i punti e peraltro presidente della commissione urbanistica - ad oggi abbiamo sentito tante parole ma abbiamo ancora visto pochi fatti. Mi rammarica pensare che a tre anni dall'insediamento di questa Amministrazione, l'assessore competente in materia Giorgio Belluardo, in riferimento a entrambi i piani, non sa

quali siano i tempi da attendere per l'attuazione. Non posso accettare una risposta del genere dall'assessore Belluardo, il quale primo compito per cui gli è stata affidata questa carica, è quello di garantire tutti gli strumenti urbanistici necessari per la crescita del nostro territorio, mettendo tutte le sue forze per ottenere risposte concrete dalla Regione e non risposte vaghe".

POLINO ACCUSA «Linguanti vada via»

c.b.) "Il vicesindaco Giorgio Linguanti dovrebbe dimettersi". Michele Polino ha presentato la richiesta all'assessore ai Lavori pubblici "per incompatibilità di carattere professionale".



L'Enel investe su Acate, pronta la superbatteria per l'energia pulita

Lo «storage Dirillo» immagazzina fino a un megawattora

Roberto Ruggiano, di Enel Distribuzione: «Qualora l'energia prodotta da fonti rinnovabili superi il fabbisogno locale, potrà essere immagazzinata e rimessa in circolo quando la rete locale ne avrà bisogno».

Salvo Vassallo
ACATE

Una riserva di energia pulita per affrontare la sfida dello sviluppo della produzione da fonti rinnovabili. È stato inaugurato ieri mattina ad Acate, in contrada Pezza di Rizzo, lo «storage Dirillo». Si tratta di un impianto realizzato da Enel Distribuzione con l'obiettivo di conservare l'energia «verde» prodotta dai vari impianti fotovoltaici presenti nei pressi della ca-

bina primaria «Dirillo» e in grado di immagazzinare fino a 1 MWh (megawattora) di energia elettrica, proveniente da impianti di produzione da fonti rinnovabili, e di restituirla in un secondo momento, quando sarà maggiore il fabbisogno della rete di distribuzione locale. Nel dettaglio la struttura può essere descritta come una enorme batteria ricaricabile a litio molto simile a quelle dei telefoni cellulari formata da due container contenenti batterie a ioni di litio che immagazzinano 500 kWh di energia ciascuno. L'impianto, costato circa due milioni e mezzo di euro, è stato realizzato nell'ambito del Programma operativo interregionale Fesr 2007-2013, «Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico», promosso dal Ministero

Sviluppo Economico. Dal punto di vista tecnico il dispositivo è stato realizzato dalla multinazionale «ABB», leader nel settore delle tecnologie per le energie e l'automazione.

Come spiegato dall'ingegner Roberto Ruggiano, responsabile di Enel Distribuzione per la Sicilia, «si tratta di un impianto che permetterà di sperimentare soluzioni innovative per rendere più efficiente l'immissione in rete dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. Infatti, - ha proseguito Ruggiano - qualora l'energia prodotta superi il fabbisogno locale, invece che immettere l'energia in eccesso nella rete nazionale e portarla a centinaia di km di distanza, la si potrà immagazzinare sul posto per rimetterla in circolo quando la rete locale ne



Giorgio Cappello, Franco Raffo, Roberto Ruggiano e Giusy Migliorisi (FOTO VASSALLO)

avrà bisogno». Al momento in Italia sono presenti solo tre impianti di questo genere realizzati in Puglia, in Calabria ed appunto in Sicilia nella zona di Acate dove sono presenti diversi impianti fotovoltaici. Un altro vantaggio che lo «storage» consentirà è quello di migliorare la stabilità della rete di distribuzione. Presenti all'inaugura-

zione anche il sindaco di Acate Franco Raffo, il vice presidente di Confindustria Sicilia Giorgio Cappello, Giusy Migliorisi, di Confindustria Ragusa, e Luca Alfonsi responsabile di zona di Enel. «Ringrazio Enel distribuzione - ha dichiarato il primo cittadino acatese - per avere scelto di realizzare questo impianto all'interno

del nostro territorio. Poter accumulare energia rinnovabile e distribuirla nei momenti di difficoltà rappresenta un'opportunità per i cittadini e le imprese del nostro territorio». Per Giorgio Cappello la scelta di Enel distribuzione è un passo importante verso lo sviluppo di nuove tecnologie per la produzione di energia pulita». (SAVA7)



SOCIETÀ. Approvato il conto consuntivo, slitta il nuovo cda

Aeroporto di Comiso, un piano per le tariffe

COMISO

●●● Approvato il conto consuntivo di Soaco, la società di gestione dell'aeroporto di Comiso. Il 2015 si chiude, come da previsioni, con un disavanzo di due milioni e 400 mila euro. Il disavanzo, secondo i dirigenti di Soaco, è in linea con le previsioni del piano industriale che individua nel 2018-2019 (cinque anni dopo l'apertura dello scalo) il punto di pareggio a partire dal quale l'aeroporto dovrebbe invece iniziare ad avere dei profitti.

È stata invece rinviata l'elezione del nuovo consiglio d'amministrazione. Dopo due mandati, appare scontato che Rosario Dibennardo non sarà ricandidato. Nel Cda siedono cinque membri: tre sono nominati dal socio privato Intersac (che si avvia a divenire solo Sac dopo l'acquisizione delle quote da parte della società che

gestisce lo scalo di Catania) e tra questi c'è l'amministratore delegato. L'uscente è Enzo Taverniti. Due membri sono espressione del comune di Comiso, che detiene la quota del 35 per cento. Uno è il presidente Dibennardo, il secondo membro è Silvana Tuvè (la quota rosa è in capo al comune di Comiso).

Intanto, i dirigenti di Soaco insieme al sindaco, Filippo Spataro ed al deputato nazionale Nino Minardo hanno presentato la richiesta di avere delle tariffe agevolate per le rotte per Bologna, Venezia, Roma, Torino. Si tratterebbe delle rotte che rientrerebbero nelle cosiddette «tratte sociali» tra le quali, grazie ad un emendamento di Nino Minardo, rientrerebbe anche Comiso. Attualmente da Comiso si vola solo per Roma. Le altre tratte non sono state ancora attivate.

(*FC*)